



VICARIATO DI ROMA

Prot. N. 1611/20/VCG

Roma, 6 novembre 2020

Nota pastorale relativa alle misure da applicare in ambito ecclesiale per contribuire a fronteggiare l'emergenza epidemiologica

Carissimi,

la situazione epidemiologica che stiamo vivendo è complessa e delicata, e richiede una riflessione ampia su quanto e come il ritorno dell'emergenza inciderà sulle nostre vite e sulla vita della nostra Chiesa. Gran parte dell'inquietudine e dell'insofferenza che notiamo nelle persone, comprese quelle che frequentano le nostre comunità, ha nella *paura* il motivo scatenante. È un atteggiamento comprensibile, ma dobbiamo rispondervi con un di più di cura evangelica, di prossimità empatica, di ascolto paziente. Ci è richiesto di rimanere lucidi e determinati nel fare quanto possibile per contenere il virus e nello stesso tempo per custodire la vicinanza a tutti, il "tu per tu" così prezioso in questo momento.

Facciamo nostre le parole del nostro Vescovo, Papa Francesco all'Udienza Generale del 4 novembre 2020: *"Dobbiamo essere molto attenti alle prescrizioni delle Autorità, sia le Autorità politiche che le autorità Sanitarie, per difenderci da questa pandemia. Offriamo al Signore questa distanza tra noi, per il bene di tutti e pensiamo, pensiamo tanto agli ammalati, a coloro che entrano negli ospedali già come scarti, pensiamo ai medici, agli infermieri, le infermiere, ai volontari, a tanta gente che lavora con gli ammalati"*

Come sapete, sono state recentemente emanate (DPCM del 3 novembre u.s.) ulteriori disposizioni finalizzate al contenimento del contagio da COVID-19. La loro efficacia è stabilita per il tempo di un mese, cioè fino al 3 dicembre.

Alla luce del quadro attuale, il Cardinale Vicario insieme al Consiglio Episcopale ha ritenuto importante condividere con Voi alcune indicazioni che sono di seguito riportate, utili a fronteggiare l'emergenza in atto.

Profili liturgici e sacramentali

Continuiamo a garantire che l'accesso ai luoghi di culto avvenga con modalità volte a evitare ogni forma di assembramento e tali da garantire ai presenti la possibilità di rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro.

Le funzioni liturgico-sacramentali con la partecipazione di fedeli si svolgono nelle modalità che già conosciamo, fissate dal Protocollo sottoscritto dal Governo e dalla Conferenza Episcopale Italiana in data 7 maggio 2020, integrato con le successive indicazioni del Comitato tecnico-scientifico. Si può celebrare il Sacramento della Confermazione e si precisa che le unzioni, nei Sacramenti che le prescrivono, si possono compiere usando un batuffolo di cotone per ogni fedele; dopo la celebrazione i batuffoli usati verranno bruciati. Per la distribuzione dell'Eucaristia

ci si attenga alle indicazioni già contenute nelle precedenti Note del Vicariato. Eventuali benedizioni delle famiglie presso le loro case verranno impartite dall'ingresso dell'abitazione; si usino tutte le precauzioni necessarie se si entra in casa per la Comunione eucaristica degli ammalati o per il Sacramento dell'Unzione.

In caso di contagio di uno dei presbiteri che risiedono in parrocchia, è necessario che tutto il presbiterio si isoli in canonica e che ognuno chiami il proprio medico curante, per avere indicazioni su come e dove fare il tampone. Questo non significa però che si chiuda la Parrocchia, a meno che la ASL territoriale non lo ritenga necessario. Bisognerà sanificare la chiesa, la sagrestia e gli ambienti parrocchiali e insieme al parroco prefetto contattare altri sacerdoti per la celebrazione delle liturgie.

Formazione catechetica

Per l'effettuazione delle riunioni di catechesi, in analogia con quanto stabilito dal DPCM del 3 novembre scorso con riferimento all'ambito scolastico, è bene - a partire dai gruppi giovanili post-Cresima sino ai gruppi degli anziani - avvalersi della possibilità della modalità "a distanza". Eventuali incontri occasionali "in presenza" dovranno avvenire nella scrupolosa osservanza di tutte le misure previste e con ogni prudenza. Per i bambini e dei ragazzi che seguono gli itinerari di preparazione ai Sacramenti dell'Eucaristia e della Confermazione, si potrà far ricorso alla modalità "in presenza", in linea con quello che avviene nella scuola fino alla terza media.

Lì dove non si ritenesse opportuno realizzare incontri infrasettimanali "in presenza", chiediamo ai genitori e ai loro figli almeno la partecipazione alla Messa domenicale (ciò richiederà forse l'impegno a garantire che tutti possano accedervi, anche celebrando l'Eucaristia in altri orari) a cui affiancare alcune occasioni di catechesi familiare da vivere in casa: l'Ufficio Catechistico sta preparando del materiale per l'Avvento da proporre ai genitori, accessibile a tutti perché centrato sulla condivisione dei vissuti familiari alla luce del Vangelo.

Altri profili pastorali

I programmi afferenti lo svolgimento di feste patronali andranno limitati alle sole celebrazioni liturgiche. Quanto alle esecuzioni musicali in chiesa al di fuori della liturgia, si provvederà a rinviarne l'effettuazione. Andranno invece evitate iniziative, quali ad esempio i pellegrinaggi e le uscite, che - per modalità di svolgimento o di convergenza dei partecipanti - possono alimentare rischiose forme di aggregazione. Invece attività caratterizzate dagli elementi tipici dei ritiri spirituali (come tempi di solitudine e silenzio) potranno essere svolte secondo le cautele vigenti. I bambini e i ragazzi possono accedere agli spazi ecclesiali destinati allo svolgimento di attività ricreative ed educative, al chiuso o all'aria aperta, con l'ausilio dei genitori o di educatori volontari e con l'obbligo di adottare tutte le misure appropriate. In base alle norme vigenti è precluso lo svolgimento degli sport di contatto e delle competizioni ad essi connesse; sul piano prudenziale è bene, più in generale, sospendere ogni forma di attività sportiva, individuale o di gruppo, organizzata dall'Ente ecclesiale nei propri spazi o ivi svolte dai Soggetti terzi.

Per informazioni e chiarimenti su altri aspetti della vita pastorale, potete contattare la Segreteria Generale del Vicariato di Roma; essa provvederà a sua volta a interessare gli Uffici competenti.

Che il Signore accompagni il nostro cammino,



Mons. Gianpiero Palmieri
Vicegerente